La vivace crescita delle spese correnti ha trovato sostegno, così come nel precedente esercizio, nel forte impulso dato ai "programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale", ai quali sono state destinate, anche in sede di assestamento di bilancio più ampie risorse, e per i quali sono stati accertati impegni superiori del 20,8% a quelli del precedente anno. Con tale crescita le spese per programmi ed interventi a favore del sistema hanno finito per assorbire il 56% delle spese correnti. L'attività degli organi istituzionali ed i servizi generali di supporto all'attività dell'ente hanno visto, al contrario, diminuire l'incidenza delle loro spese sul totale delle uscite correnti, dal 45,2% al 41,5%, quale effetto di una crescita contenuta (+3,9%) e abbastanza in linea con la crescita dell'inflazione reale.

Sezione 1ª - Organi istituzionali

Cap. 1001 - Spese organi istituzionali

Gli impegni di spesa assunti per il funzionamento degli organi istituzionali (Assemblea degli amministratori, Consiglio, Comitato di presidenza e Collegio dei revisori) hanno registrato una apprezzabile flessione (-13,2%) rispetto al precedente esercizio, essendosi ragguagliati a 1.275,6 milioni di lire.

Questa diminuzione, da collegare alla notevole riduzione rispetto al previsto delle spese per l'organizzazione delle tre assemblee degli amministratori tenutesi nell'anno, ha anche determinato una consistente "economia" rispetto allo stanziamento, di cui ha rappresentato il 22% .

Nel dettaglio gli impegni di spesa sono risultati così distribuiti:

- indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese ai componenti del Consiglio, del Comitato di presidenza e del presidente, 847,8 milioni di lire (+3,6%), a fronte dei 920 previsti (-7,2%);
- indennità e gettoni di presenza e rimborsi spese ai componenti del Collegio dei revisori, 120,5 milioni di lire (-3,8%), a fronte dei 150 previsti (-19,7%);

- spese per l'organizzazione delle tre assemblee tenutesi nel corso dell'anno, 162,1 milioni di lire, cifra che è pari ad un terzo della spesa sostenuta nel precedente esercizio e che rappresenta una "economia" rispetto alla previsione formulata in sede di bilancio di previsione del 70%. La ragione di tale risultato va ricercata nel ricorso a strutture ed infrastrutture dell'ente nell'organizzazione delle assemblee.

Larga parte degli impegni di spesa assunti si sono tradotti in effettivi pagamenti, tanto che alla fine dell'anno solo il 12% si è trasformato in debiti.

Sezione 2ª - Servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente

Gli impegni di spesa assunti nel corso dell'anno per sopperire alle esigenze di funzionamento degli uffici dell'ente e di supporto alla loro attività hanno richiesto risorse per 21.247,5 milioni di lire, segnando un incremento del 5,2% sul precedente esercizio. Aumento questo che è del tutto in linea con quella che era stata la previsione formulata all'inizio dell'anno, avendo dovuto scontare alcuni previsti incrementi: in alcune voci di costo del personale, nel volume di attività dei servizi a favore degli operatori del commercio estero e nelle spese legali in relazione ai provvedimenti presso la Corte dei Conti.

Pur in presenza di un andamento moderatamente espansivo, il 2000 ha visto ancora una volta diminuire l'incidenza delle risorse impegnate nei servizi generali e di supporto all'attività dell'ente sull'insieme delle risorse utilizzate per far fronte alle spese correnti: tale incidenza è scesa, in un anno, dal 42,2% al 39,2%. Solo due anni prima era al 46,2%.

A chiusura dell'anno non a tutti gli impegni assunti ha fatto seguito un effettivo pagamento: comunque la quota non pagata che si è tradotta in debiti, si è mantenuta entro limiti che si possono considerare fisiologici (12%).

Cap. 2001 - Competenze al personale

L'impegno di risorse che è stato accertato come necessario per il pagamento delle retribuzioni del personale, comprendendo nel relativo ammontare i compensi al personale assunto a tempo determinato nonché quelli per le prestazioni di lavoro straordinario, è stato quantificato in 7.070,7 milioni di lire, cifra che segna un aumento del 3% rispetto al precedente esercizio. E' un aumento che sconta il verificarsi di alcune circostanze quali l'applicazione del rinnovo contrattuale della dirigenza e la prevista assunzione di nuove unità di personale, in parte compensate con l'anticipata cessazione dal servizio di altri. Va detto che l'incremento di spesa sarebbe stato più consistente se nel corso dell'anno si fosse concluso l'iter per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti, scaduto nel giugno 2000. Questo spiega in buona parte lo scarto che si registra tra impegni e stanziamenti che è stato del 7,6%.

Cap. 2002 - Oneri sociali

Gli impegni connessi al pagamento degli oneri sociali (previdenziali ed assistenziali) sono risultati pari a 2.008,2 milioni di lire. Tale cifra segna un decremento del 4% rispetto al precedente esercizio, fatto questo che sembrerebbe incoerente con la dinamica retributiva alla quale il pagamento degli oneri sociali è strettamente correlato. La ragione di tale "anomalo" andamento si spiega con il fatto che, contabilmente, l'ammontare dell'IRAP applicato sulle retribuzioni dei dipendenti è stato "addebitato" al capitolo 2006 relativo agli oneri finanziari ed imposte. Naturalmente tale circostanza spiega anche l'entità dell'"economia" registrata rispetto alla previsione nei confronti della quale rappresenta il 16,3%.

Cap. 2003 - Altri costi del personale

Nel capitolo "altri costi del personale" vengono imputate alcune tipologie di spesa che, a diverso titolo, fanno riferimento al personale. Si tratta, in particolare, delle spese per missioni, per il personale distaccato presso

l'Unione, per la formazione del personale, per i progetti finalizzati, per i buoni pasto, per il contributo all'organismo interno che preside alle attività assistenziali, ricreative e culturali del personale, per la realizzazione delle prove selettive per l'assunzione del personale.

Per questo insieme di interventi nel corso dell'anno 2000 sono stati accertati impegni di spesa per un ammontare di 2.008,2 milioni di lire, cifra che segna un consistente incremento sul precedente esercizio (+25,2%). A determinarlo è stato il forte incremento registrato nelle spese per missioni che da sole hanno assorbito il 44% degli impegni del capitolo. Nel dettaglio per le singole tipologie di interventi, il consuntivo degli impegni assunti fornisce i seguenti risultati, visti i confronti con i corrispondenti dati del precedente esercizio.

⇒ Le *missioni del personale*: il 2000 ha visto fortemente crescere la "mobilità" personale e dei dirigenti per assicurare la "presenza" nei vari punti del sistema e per seguire le varie iniziative promosse dall'ente e dagli organismi camerali o di quelli nei quali l'Unione partecipa. A questo aumentata "mobilità" ha fatto riscontro una sensibile crescita della spesa per missioni che ha raggiunto la cifra di 886 milioni di lire, con un aumento del 38% sul precedente anno. Il ruolo di ente nazionale, esponenziale delle Camere di commercio, chiamato ad assicurare presenza e ruolo anche in organismi internazionali, comporta un impegno di "presenza" che è cresciuto e che tende conseguentemente a determinare aumenti negli impegni di spesa connessi alle missioni. Nel 2000 questi impegni hanno assorbito una cifra che corrisponde al 12,5% delle retribuzioni del personale.

⇒ *Costo del personale distaccato*: corrisponde ai rimborsi agli enti di provenienza dei costi dagli stessi sostenuti (per retribuzioni ed oneri riflessi) per il personale distaccato presso l'Unione. Nell'esercizio in rassegna tali costi sono ammontati a 681,8 milioni di lire, in misura non dissimile (+1,7%) da quella sostenuta nel precedente esercizio. Nel corso dell'anno non si sono infatti registrate variazioni apprezzabili nel numero dei distaccati e nei periodi di distacco.

⇒ *Formazione del personale*: le spese per la formazione, qualificazione e perfezionamento del personale hanno segnato nell'anno un consistente incremento, portando l'impegno di spesa a 60,5 milioni di lire. L'attività è consistita nell'organizzare internamente all'ente corsi di inglese di gruppo ed individuali per una parte del personale e dei dirigenti e nel garantire l'aggiornamento del personale attraverso il ricorso a corsi organizzati da strutture formative esterne.

⇒ Spese per *buoni pasto*: l'anno 2000 non ha registrato alcuna variazione relativamente al valore monetario dei buoni pasto, per cui la spesa complessiva non si è discostata apprezzabilmente da quella del precedente anno: dall'accertamento a fine anno è risultata pari a 113,2 milioni di lire.

⇒ *Contributo all'organismo interno per la promozione di attività assistenziali culturali e ricreative a favore del personale,* che, per contratto di lavoro va commisurato nel limite dell'1% delle spese per retribuzioni, è stato di 67,9 milioni di lire, a fronte dei 66,8 del 1999 ed ai 70 stanziati.

⇒ Il *fondo di produttività*: contrattualmente va alimentato con una dotazione pari all'1,5% della massa retributiva dell'anno precedente per cui in bilancio era previsto uno stanziamento di 85 milioni di lire che è risultato impegnato per circa la metà, essendo state per la residua metà utilizzate risorse del capitolo 2001.

I tre capitoli di spesa sinora esaminati nell'ambito della sezione relativa ai "servizi generali e di supporto all'attività dell'ente" forniscono, nel loro insieme, la misura del "costo del lavoro".

Dalle somme degli impegni di spesa accertati nei tre capitoli, al netto delle spese sostenute per le missioni, emerge che tale "costo" ammonta a 10.198,6 milioni di lire, cifra che segna un aumento del 2,8% rispetto al precedente esercizio e che rappresenta il 18,8% delle spese correnti (contro il 20,7% del 1999) e il 6,2% delle spese totali (contro il 6% del 1999).

Cap. 2004 - Spese per servizi agli operatori economici e al sistema camerale

Gli impegni di spesa accertati in tale capitolo riguardano gli oneri che l'ente sostiene nell'ambito dell'attività svolta, con la collaborazione delle Camere di commercio, a favore degli operatori con l'estero e che inseriscono la stampa e l'acquisto dei vari documenti necessari alle operazioni di esportazione, con particolare riferimento a quelle effettuate in regime ATA e TIR, regimi gestiti, sulla base di convenzioni internazionali, da due catene cui l'Unione partecipa quale ente garante per l'Italia.

Nell'esercizio 2000 le risorse impegnate per tali attività hanno raggiunto la cifra di 2.330,5 milioni di lire, segnando un incremento del 13,4% sul 1999.

E' un dato significativo di un apprezzabile sviluppo dell'attività che trova, peraltro, riscontro nell'incremento delle relative entrate, cresciute anch'esse in misura apprezzabile (+12,1%).

Per oltre i nove decimi (2.144,4 milioni di lire) gli impegni di spesa hanno riguardato l'acquisto di carnet TIR, per i quali si è assistito ad un deciso sviluppo della domanda da parte degli operatori, in relazione soprattutto alla positiva evoluzione registrata nei rapporti commerciali con l'est europeo, tanto che il numero di carnet emessi è aumentato del 19,1%.

Cap. 2005 - Spese di funzionamento

L'ampia e articolata gamma di beni e servizi acquistati nel corso dell'anno per sopperire alle esigenze di funzionamento dell'ente, ha richiesto un impegno di risorse finanziarie che si è ragguagliato a 4,574,3 milioni di lire. Si tratta di una cifra non molto dissimile rispetto a quella registrata nel precedente esercizio nei confronti della quale presenta un tasso di incremento (+1,4%) che è la metà di quello che ha interessato l'inflazione, cosicché è stato possibile conseguire una economia rispetto alla previsione assestata che è stata dell'11%.

Nel valutare il pur modesto incremento delle spese, che in cifre assolute è stato di 64 milioni di lire, va considerato che nell'anno si è registrata una sensibile crescita della voce "affitto passivo" (di 355 milioni) in conseguenza dell'aumento

intervenuto nel canone di locazione della sede dell'ente a seguito delle opere di miglioria del complesso Spithoever richieste alla società proprietaria.

Se si fa astrazione quindi da tale circostanza, per l'insieme di tutte le altre "voci" del capitolo l'impegno di spesa accertato risulta apprezzabilmente inferiore al corrispondente dato del precedente esercizio; risultato questo che va interpretato come significativo di una politica di attenzione alla spesa.

Nel dettaglio, a livello delle più significative "voci" di spesa è stata accertata la seguente situazione, in termini di impegni di spesa, visti in un confronto temporale con il precedente esercizio:

⇒ oltre un terzo delle spese sostenute per il funzionamento dell'ente (36%) è stato impegnato per far fronte agli oneri derivanti dai canoni di locazione, soprattutto da quello relativo al complesso immobiliare della sede dell'ente (gli altri immobili riguardano un magazzino e due garage per il ricovero delle autovetture di servizio). Per le ragioni più avanti espresse, i fitti passivi hanno comportato maggiori spese nella misura del 27,4% raggiungendo la cifra di 1.650 milioni di lire, nel pieno rispetto delle previsioni di stanziamento;

⇒ così come quantificato in sede di previsione di bilancio, le spese per il servizio di vigilanza hanno comportato oneri per 270 milioni di lire, con una lieve flessione (-2,2%) sul precedente esercizio, da collegare ad un minor ricorso a prestazioni di lavoro oltre l'orario contrattuale da parte del personale addetto;

⇒ anche per le spese per la pulizia, trasporto e facchinaggio (174,9 milioni di lire) si è assistito nell'anno ad un decremento delle spese (-8,7%), che è in gran parte da ricondurre alla circostanza che con l'inizio dell'anno, per finita locazione degli uffici di Via Campo Marzio, il servizio è stato conseguentemente ridimensionato;

⇒ un apprezzabile decremento ha interessato anche gli impegni di spesa per il servizio di spedizione e postale che con un importo di 179,5 milioni di lire ha registrato una diminuzione del 7,8% da correlare, evidentemente, al maggior ricorso alle nuove modalità di comunicazione (posta elettronica e fax);

⇒ per la stampa, documentazione e pubblicità (voce nella quale sono compresi il servizio di fornitura, anche in via telematica, della rassegna stampa quotidiana, i contratti con le agenzie di stampa Ansa, Asca, Dire, Audiostampa, l'acquisto di pagine pubblicitarie, gli abbonamenti a giornali e riviste, l'acquisto di quotidiani economici e di informazione, la stampa di documenti e studi) è stata impegnata la cifra di 535,6 milioni di lire, cifra che denota un incremento del 16,2% sull'esercizio precedente, che è da porre in relazione con il rilevante impegno di spesa sostenuto per la pubblicazione e diffusione degli opuscoli sulla realtà economica dei collegi elettorali, avvenuta in occasione delle elezioni regionali;

⇒ una notevole economia rispetto allo stanziamento previsto (16,5%) è stata realizzata nell'uso del servizio telefonico e fax, per il quale la spesa sostenuta si è mantenuta alquanto al di sotto (-25,2%) di quella registrata nel precedente esercizio, fatto questo che verosimilmente va collegato con il contratto stipulato con una società telefonica che consente notevoli risparmi nei costi delle telefonate interurbane o verso i cellulari;

⇒ gli interventi di manutenzione ordinaria sui beni mobili ed immobili hanno richiesto spese inferiori sia al previsto (-19,4%), sia rispetto alla corrispondente cifra del 1999 (-19,3%);

⇒ al contrario, più che raddoppiati – come del resto previsto in sede di bilancio assestato – sono risultati gli impegni connessi ai numerosi contratti di assistenza e manutenzione delle infrastrutture tecniche, attrezzature, impianti, software, ecc., che hanno comportato spese per 321 milioni di lire, con un incremento del 112%. A determinarlo hanno concorso i nuovi contratti stipulati nel 2000 e relativi all'attivazione con la società INET delle postazioni per il collegamento Internet e di posta elettronica, all'assistenza sistematica della rete informatica (con la società INTEGRA), dai software di gestione della contabilità e delle procedure economali (con la società Delise); contratti che hanno comportato una maggiore spesa di oltre 113 milioni di lire;

⇒ i consumi di energia elettrica e per il riscaldamento hanno comportato spese per 157,2 milioni di lire, determinando un apprezzabile incremento (+15,2%) sul precedente esercizio;

⇒ l'aver esteso agli amministratori e revisori dei conti la copertura assicurativa contro i rischi di infortunio connessi allo svolgimento delle loro funzioni di amministratori e revisori dell'ente ha determinato un incremento nella voce "spese per assicurazioni", dove sono stati accertati impegni per 57,2 milioni di lire, il 115% in più rispetto al 1999;

⇒ per l'acquisto di materiale di cancelleria, di articoli necessari al funzionamento dei computer, per la fornitura di materiale vario, divise per i dipendenti addetti al servizio di anticamera e alle autovetture, la spesa sostenuta è stata di 149,6 milioni di lire, ponendosi alquanto al di sotto (-19,5%) della corrispondente cifra del precedente esercizio;

⇒ anche il ricorso all'esterno per la prestazione dei servizi ha registrato, in termini di impegni di spesa, un consistente calo (-44%) la cui motivazione va ricercata in buona misura nel fatto che sul consuntivo del precedente esercizio aveva gravato anche il rateo del servizio di centralino relativo ad una parte del 1998;

⇒ una spesa complessiva di 60,3 milioni di lire, con una flessione del 21%, è stata accertata per l'acquisto di alcuni servizi minori, quali quelli della traduzione e registrazione; della gestione delle autovetture, di ristorazione e di trasporti urbani. Ancor più accentuata è stata la flessione nelle spese per aggi esattoriali (-75%) dovuti per la riscossione delle quote associative, in conseguenza del fatto che gran parte delle quote associative dell'anno 2000 sono state riscosse all'inizio dell'anno successivo.

Cap. 2006 - Oneri finanziari ed imposte

Gli accertamenti condotti con riferimento agli impegni di spesa derivanti dal pagamento delle imposte e tasse hanno portato a quantificare il loro ammontare in 1.633,3 milioni di lire, registrando un lieve incremento (+1,6%) sul precedente esercizio.

A determinare l'impegno di spesa nella misura su indicata hanno concorso l'IRAP per 791,5 milioni di lire; l'IRPEG per 551,5 milioni; tributi camerali diversi per 52,2 milioni; le ritenute fiscali sugli interessi attivi bancari, per 205,1milioni, ed infine le spese bancarie e per fidejussioni sui contributi nazionali e comunitari a progetti dell'ente, per 31 milioni circa.

Cap. 2007 - Spese legali e per consulenti

Nel corso dell'esercizio 2000 si è assistito ad un consistente incremento degli impegni per spese legali e per consulenze esterne (complessivamente le uscite accertate sono state pari a 391,4 milioni di lire), che è da collegare soprattutto a due circostanze: l'esigenza di approfondire con il contributo di elevate professionalità tutte le implicazioni di carattere giuridico-fiscale connesse alla revisione del diritto annuale, in attuazione dell'art. 17 della legge 488 del '99; la necessità di assicurare l'assistenza specialistica per alcune funzioni per le quali sono richieste professionalità tecniche (in materia ingegneristica e informatica) che non sono presenti nella struttura dell'ente.

Gli impegni assunti hanno riguardato: spese legali per 164 milioni di lire (connesse a giudizi per il recupero di crediti, per 36,9 milioni di lire, per contenzioso con il personale, per 55 milioni, per consulenza giuridica in materia di riforma del diritto societario e di diritto comunitario, per 41 milioni; rimborso spese legali ed amministrative a seguito di pronuncia della Corte dei Conti, per 13,7 milioni; spese per consulenze tecniche per 207,3 milioni (dovute al ricorso a consulenze tecniche ingegneristiche per il servizio di sicurezza sul lavoro e per la valutazione economica di immobili, per 29,8 milioni di lire, a consulenze tecniche informative per la gestione del sistema informativo dell'ente, per 71 milioni e per consulenze fiscali in materia di riforma del diritto annuale, per 98 milioni).

Cap. 2008 - Spese di rappresentanza

Pur se in crescita rispetto al precedente esercizio (+18,3%) le spese di rappresentanza continuano a mantenersi su un livello alquanto contenuto, soprattutto se si considera il ruolo e la natura dell'Ente.

Gli impegni accertati hanno riguardato la cifra di 33 milioni, 7 in meno del previsto, e pari ad appena lo 0,6% delle spese correnti.

Cap. 2009 - Spese funzionamento sede di Bruxelles

I servizi generali per il funzionamento dell'ufficio nonché le iniziative culturali e di promozione dell'immagine e del ruolo del sistema camerale italiano a livello comunitario promosse dalla sede di Bruxelles hanno richiesto spese per 1.197,8 milioni di lire, denotando un decremento del 2,3% sul precedente esercizio e una differenza in meno rispetto alla iniziale previsione del 14,4%. Sotto il profilo della struttura, la spesa sostenuta è risultata così articolata: per il personale (comprese le missioni), 59,7%; per locazioni e condominiali, 14,7%, per cancelleria ed interessi (telefono, fax), 6,6%; per stampa, 1,3%; per rappresentanza e colazioni di lavoro 0,8%; per attività seminariali e convegnistica, 16,9%.

Sezione 3ª - Programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale

Uno dei connotati più significativi del bilancio finanziario del 2000 va ricercato nell'accresciuto impegno mirato a favorire e sostenere lo sviluppo del sistema camerale.

Ne è testimonianza l'ammontare e la dinamica delle risorse impegnate nella realizzazione dei progetti e delle iniziative programmate: gli impegni accertati hanno raggiunto l'importo di 30.333,5 milioni di lire, cifra che supera il corrispondente dato del precedente esercizio di ben il 20,8%, che assorbe il

56% delle spese correnti e che supera di una volta e mezza l'importo destinato ai servizi generali e di supporto dell'attività dell'ente.

Agli impegni assunti non ha fatto riscontro un pieno adeguamento della effettiva spesa, tanto che solo poco più di un terzo (35,7%) si è tradotto in pagamenti, il restante 64,3% si è trasformato in debiti o residui passivi.

Cap. 3001 - Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema

Nel programma di attività dell'ente per l'anno 2000 erano stati previsti progetti ed interventi finalizzati al conseguimento degli obiettivi e alla realizzazione dei compiti che la Conferenza di programma, prima, e la Conferenza organizzativa poi, avevano assegnato all'Unione. Si tratta di nove progetti che costituiscono, in un certo senso, la continuazione (con opportuni aggiornamenti), degli otto progetti avviati nel precedente esercizio ed alla cui realizzazione, anche per la loro natura di progetti integrati ed interfunzionali, sono state chiamate a collaborare le strutture partecipate, con l'affidamento alle stesse di specifiche azioni.

L'impegno richiesto dall'insieme di questi progetti è stato di 7.224,7 milioni di lire, cifra che segna una diminuzione dell'8,3%. Nel valutare tale variazione occorre tenere conto che alcune azioni previste nell'ambito dei progetti sono state affidate al "Centro Studi", al quale il bilancio, per la prima volta, ha assegnate risorse: si tratta, per l'esercizio 2000, di 2.500 milioni dei quali 1.200 destinati proprio alla realizzazione di azioni prima comprese nei progetti finanziati nell'ambito del capitolo 3001.

La lettura delle cifre del bilancio riferito al capitolo pongono in linea alcuni caratteri che vale la pena evidenziare.

Su uno stanziamento complessivo di risorse di 7.696 milioni di lire a chiusura dell'esercizio, ne risulta accertato un utilizzo nella misura del 93,7%; a fronte di questo apprezzabile livello di utilizzo delle disponibilità, il livello dei pagamenti è risultato piuttosto basso, pari al 38,8%. Le ragioni di questo sensibile scarto tra

impegni e pagamenti vanno in parte ricercate nella complessità dei progetti ed in parte nei ritardi accusati nell'avvio dei progetti stessi.

Dell'analisi delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti, delle metodologie seguite, dei costi sostenuti e dei risultati raggiunti viene destinato al termine della presente relazione un apposito capitolo per cui in questa sede ci si limiterà ad una sintetica esposizione delle principali cifre di bilancio (di cui si è detto) e a richiamare semplicemente i titoli dei nove progetti con l'indicazione dell'impegno di spesa da ciascuno richiesto:

1. Consolidamento del ruolo camerale nella regolamentazione del mercato (impegno accertato: 410 milioni di lire).
2. Sviluppo dell'informazione economica per l'orientamento dei processi decisionali (839,6 milioni);
3. Servizi camerali e fondi comunitari per la competitività e lo sviluppo delle piccole e medie imprese (671,9 milioni).
4. Dimensionamento europeo della rete camerale (360 milioni).
5. Diffusione degli strumenti di accompagnamento alla globalizzazione (737,2 milioni).
6. Sostegno finanziario e infrastrutturale alle pmi (1.785,6 milioni).
7. Rete e innovazione per lo sviluppo delle risorse e delle funzioni camerali (1.212,2 milioni).
8. Aggiornamento della cultura di sistema e sostegno al ruolo di amministratori camerali – APICE (985 milioni).
9. Nuove tecnologie e Camere di commercio: ruolo dell'Unioncamere (202,5 milioni).

Cap. 3002 - Spese per progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari

L'anno 2000 ha visto l'Unione fortemente impegnata nella realizzazione di progetti ammessi a godere del finanziamento da parte di organismi nazionali e comunitari. Si tratta di progetti di notevole rilievo, e non solo sotto il profilo

finanziario, per alcuni dei quali la realizzazione è stata a carico dell'Unione (e per i quali i contributi nazionali e comunitari sono quasi sempre a totale copertura dei costi) mentre per altri attuatori sono le strutture del sistema, restando però a carico dell'Unione i compiti di coordinamento, rendicontazione, nonché la responsabilità della loro realizzazione di fronte agli enti finanziatori.

Sul piano finanziario, l'insieme dei progetti per i quali l'Unione è responsabile della realizzazione o del coordinamento, hanno comportato impegni per 8.125,5 milioni di lire, evidenziando un notevole sviluppo rispetto al precedente esercizio, che in termini relativi è stato di ben il 42,4%. Nel leggere tali cifre, va tenuto presente che gli impegni "iscritti" nel capitolo riguardano solo le "spese dirette", non considerano quindi le "spese indirette" imputabili ai progetti (spese del personale impegnato, quota parte delle spese generali, ecc.). Ove si considerassero queste, il "costo" dei progetti salirebbe apprezzabilmente. Se ciò è vero è altrettanto verso che anche tali costi indiretti sono sostanzialmente "coperti" tanto che a fronte degli impegni diretti per 8.125,5 milioni di lire stano gli 8.865,5 milioni di introiti sotto forma di contributi nazionali e comunitari (ved. Cap. 1003 delle entrate). Sempre a chiarimento delle cifre, va sottolineata il forte scarto tra pagamenti e impegni (appena il 15%), che trova però giustificazione nel fatto che uno dei progetti di maggiore peso finanziario (3.400 milioni) è stato finanziato sul finire dell'anno e nella complessità di alcuni progetti la cui realizzazione si sviluppa lungo un arco temporale ben superiore ad un anno. D'altro canto, va osservato, che anche sul piano delle entrate tra riscossione e accertamenti si rileva uno scarto notevole.

Anche per i progetti a finanziamento comunitario in altre parti della relazione viene condotta una approfondita disamina dell'attività svolta e dei risultati conseguiti. In questa sede ci si limiterà a darne l'elencazione con l'indicazione dei relativi impegni di spesa accertati. Nell'anno 2000 l'Unione è stata impegnata nella realizzazione e nel coordinamento dei seguenti progetti: Excelsior (3.170 milioni); Repertorio agenti economici – Rae (3.400 milioni); Eurologo (339 milioni); Prince 2000-2002 (319 milioni); Rete europea servizi di qualità (100 milioni); Lapin (19,5 milioni); Grotius (18 milioni).

Cap. 3003 - Interventi speciali

Il 2000 è stato anche un anno che ha visto l'avvio e la realizzazione di una ampia gamma di iniziative decise dagli organi dell'Unione per corrispondere alle esigenze di assicurare la presenza dell'Unione di fronte al sopraggiungere di eventi e circostanze coinvolgenti in qualche misura gli interessi del sistema.

A consuntivo, il quadro che ne emerge è di un articolato insieme di iniziative di significativo rilievo che vanno dalla promozione di convegni, alla partecipazione ad iniziative promosse dal sistema camerale, dalla realizzazione di studi al finanziamento di progetti formativi per il sistema; dalla partecipazione ad eventi internazionali alla realizzazione di iniziative per sviluppare la comunicazione extra sistema, ecc. Le esigenze di interventi che nel corso dell'anno sono andate manifestandosi hanno determinato un fabbisogno di risorse di fronte al quale lo stanziamento iniziale si è dimostrato insufficiente per cui si è proceduto ad una consistente integrazione in sede di assestamento, che ha portato le disponibilità del capitolo a 2.950 milioni di lire. Di tale disponibilità, l'utilizzo in termini di impegni è stato di 2.657 milioni di lire (90%), cifra questa che supera il corrispondente valore del precedente anno del 7,4%.

Meno positivo è il quadro che emerge dal rapporto pagamenti/impegni che evidenzia un valore di appena il 22,5%, che in altri termini sta a significare che su 100 lire impegnate, 77,5 lire si sono trasformate in debiti o residui passivi.

Limitando l'attenzione alle sole iniziative più significative, almeno sotto il profilo dell'impegno finanziario richiesto, si può tracciare il seguente quadro:

- partecipazione all'evento Italia-Giappone (525,1 milioni);
- contributo a favore delle imprese danneggiate dalle alluvioni (500 milioni);
- partecipazione alla manifestazione Italia-Polonia (272,6 milioni);
- affidamento a Isnart progetto partecipazione alla manifestazione Rendez-vous-Italia (144 milioni);
- organizzazione incontri economici nell'ambito del Meeting dell'Amicizia (108,1 milioni);
- partecipazione al programma del sistema camerale per il Mediterraneo (102,5 milioni);

- progetto pilota per la certificazione ambientale delle piccole imprese cartarie (90 milioni);
- creazione osservatorio per lo sviluppo rif. universitarie (85,1 milioni);
- partecipazione a iniziative promozionali promosse dal Centro produttività Veneto (82,5 milioni);
- realizzazione indagine congiunturale sulle pmi nell'ambito dell'indagine Eurochambres (76 milioni);
- partecipazione con la Camera di commercio di Cuneo alla manifestazione White Truffles and more (50 milioni);
- borsa di studio per un dottorato di ricerca (406 milioni);
- elaborazione di un modello di comportamento delle Camere di commercio in materia di aiuti all'agricoltura (40 milioni);
- partecipazione al congresso di Berlino di Eurochambres (39,6 milioni);
- contributo alla realizzazione di un seminario di Segretari Generali delle Camere di commercio italiane all'estero (36,5 milioni);
- contributo alla manifestazione di ristoratori italiani all'estero (25 milioni);
- contributo alla realizzazione del convegno sullo sviluppo sostenibile (20 milioni);
- partecipazione alla manifestazione "Arti, sapori e tradizioni" (18 milioni).

Cap. 3004 - Fondo intercamerale di intervento

Nell'esercizio 2000 il Fondo intercamerale di intervento ha potuto disporre di risorse per 1.996 milioni di lire, derivanti per 1.900 milioni di lire della quota di competenza dell'anno, corrispondente allo 0,12% delle entrate camerali imponibili (come parte dell'aliquota del 2% applicata per la determinazione del contributo associativo) e per 96 milioni dal riaccertamento dei residui degli anni pregressi. Rispetto all'esercizio precedente la disponibilità accertata è risultata inferiore del 10,3%, e ciò in ragione del fatto che il Fondo nel 1999 ha potuto godere di un molto più consistente apporto da riaccertamento dei residui.